

Decadenza dell'assegnazione dei lotti dell'Area Pip di Eboli: il Tar respinge il ricorso presentato dalla società "Il segno"

Decadenza dell'assegnazione dei lotti dell'area Pip di Eboli: il Tribunale amministrativo regionale respinge il ricorso presentato dalla società "Il Segno Fin. Arc. Srl". La società in questione si era rivolta ai giudici amministrativi presentando istanza avversa al provvedimento di decadenza dall'assegnazione dei lotti C23 e C25 in area Pip (piani di insediamento produttivo). «Non avevamo dubbi di avere intrapreso la strada giusta per garantire uno sviluppo imprenditoriale alla città e nuove occasioni occupazionali – commenta il sindaco di Eboli, Massimo Cariello – I giudici hanno sentenziato che la decadenza dell'assegnazione di lotti non utilizzati è un atto legittimo, che non solo qualifica l'azione amministrativa in favore dello sviluppo, ma sottolinea la trasparenza dei provvedimenti assunti dal Settore Attività Produttive del Comune di Eboli, guidato in modo impeccabile da Francesco Mandia. Abbiamo avviato le procedure di revoca dei lotti assegnati da oltre 10 anni e non utilizzati, puntando a garantire possibilità a chi vuole veramente investire nella nostra area industriale, assicurando nuova economia e lavoro per il territorio. Per questo abbiamo resistito al ricorso, riportando una grande e significativa vittoria, grazie all'opera dell'avvocato Ernestina Iorio del nostro ufficio legale». L'iniziativa dell'Amministrazione comunale, sulla quale è giunta la sentenza di legittimità del Tar che ha respinto un ricorso contro la decadenza dei lotti assegnati, è

un segnale politico forte, che giunge dopo anni in cui le Amministrazioni del passato non erano intervenute. «Il messaggio forte di questa Amministrazione – spiega il vicesindaco con delega al patrimonio, Cosimo Pio Di Benedetto – è che chi vuole investire nella nostra zona industriale lo può fare, con la massima collaborazione del Comune se si rispettano le regole e si garantisce attività, economia e lavoro». L'intervento dell'Amministrazione comunale, rafforzato dalla recente sentenza, pone adesso le condizioni per un definitivo sviluppo dell'area industriale. «E' una sentenza che rafforza maggiormente il percorso intrapreso dall'Amministrazione per un rilancio definitivo dell'area industriale e delle attività sul territorio – sottolinea il presidente della commissione consiliare attività produttive, Cosimo Naponiello -. Con l'approvazione del nuovo regolamento abbiamo reso trasparente il percorso per le imprese esistenti e quelle che vogliono investire, garantendo la salvaguardia del territorio e della salute dei cittadini e creando le precondizioni per uno sviluppo che sia strutturale ed occupazionale».